

LA PROTESTA

Tra gli studenti nel "giorno più lungo" dell'ateneo. Tensione, fumogeni e assalto ai cancelli

# Sapienza, la guerra dei bavagli tra slogan, ciellini e No-Pope

## In corteo tanti ragazzi travestiti da Ratzinger

**CARLO ALBERTO BUCCI  
LAURA MARI**

**B**AVAGLI bianchi sulle bocche dei ragazzi di Comunione e liberazione che hanno partecipato e protestato così, in silenzio, in piedi sugli scranni dell'Aula Magna, all'inaugurazione dell'anno accademico avvenuta senza Benedetto XVI. E bavagli bianchi anche sulle bocche dei circa 200 studenti dei Comitati "No Pope" che dalle nove di mattina, sotto la pioggia, si sono accalcati al cancello di via de Lollis protestando così contro il rettore che «non ci ha permesso di criticare il Papa, Veltroni, Mussi».

Stessa forma, e a volte stessi slogan, ma opposti significati e bersagli, per la protesta che ieri ha diviso il popolo dei ragazzi della Sapienza. Con quelli di destra di Azione universitaria che, entrati alla chetichella esibendo la "card" universitaria, si sono piazzata davanti all'entrata laterale del Rettorato e, dietro lo striscione "Il Papa se ne va, i baroni restano", nel megafono hanno strillato la richiesta di dimis-



**MANI ALZATE**  
I No Vat a mani alzate

**"C" era la promessa che l'ateneo non sarebbe stato militarizzato e avremmo potuto manifestare"**

sioni del Magnifico: «Il Papa è stato umiliato, questa inaugurazione non si doveva fare, non c'è nulla da festeggiare», ha detto il leader nazionale Giovanni Donzelli, giunto da Firenze.

Anche i ragazzi di sinistra del Coordinamento comitati studenteschi, rimasti fuori dall'Ateneo perché contrari alla presentazione della "card" al cancello, hanno chiesto la testa del Rettore: «Come Mastella, Guarini come Mastella» hanno cantato fronteggiando, petto contro scudo, i celerini posti a difesa del cancello. «Il rettore ha scandito Francesco Raparelli, leader della Rete per autoformazione, spalleggiato dal deputato di Prc Francesco Caruso - aveva promesso che l'ateneo non sarebbe stata militarizzata e che avremmo potuto manifestare davanti a Lettere. Ha mentito. E aperto le porte ai fascisti. Trent'anni fa Lama entrò alla Sapienza accompagnato dal servizio d'ordine della Cgil e parlò prima di essere contestato. Oggi Mussi si fa scortare dalla cele- re e ha paura delle critiche».

I manifestanti di destra e sinistra,

poche centinaia di persone davanti a un dispiegamento impressionante di carabinieri, poliziotti e finanzieri nei viali di una città universitaria irreale e deserta, si sono sciolti finita l'inaugurazione. Ed è stato allora, a mezzogiorno, che gli studenti cattolici hanno riempito la chiesa dell'università, «che è la casa del Papa e noi l'aspettiamo», ha detto il cappellano Vincenzo D'Adamo, sommerso di applausi.

Alle tre di pomeriggio, con due ore di ritardo, da piazza Aldo Moro è partito il corteo, dai toni goliardici e blasfemi, della "FroceSSIONE" organizzato da Facciamo breccia. Per le strade di San Lorenzo un centinaio di ragazzi, uomini e donne vicini ai gruppi trans, femministi e lesbo, hanno fatto una parodia della via Crucis. E, mascherati da cardinali, monache, "frocicati", hanno manifestato contro l'ingerenza del Vaticano nella politica italiana. A sera il corteo si è fermato davanti alla statua della Minerva, vestita con l'arcobaleno del "Gay Pride".



**NO VAT**  
Il Coordinamento comitati studenteschi, uniti sotto la formula No Vat oppure No Pap, protestano fuori dell'Ateneo, perché contrari all'esibizione della card



**LE DIMISSIONI**  
Azione universitaria ha chiesto le dimissioni del rettore Guarini esibendo uno striscione con la scritta "Il Papa se ne va, i baroni restano"



**"FROCESSIONE"**  
Gli studenti di Facciamo Breccia, che hanno organizzato la "froceSSIONE", in posa dentro la città universitaria sotto la statua della Minerva



### LA LETTERA

Il dissenso inizia con una lettera firmata da 67 professori contrari alla presenza del papa alla Sapienza



### COLLETTIVI

I collettivi degli studenti appoggiano la lettera, e preparano la scenografia di una vistosa protesta



### RINUNCIA

Per il clima che si è venuto a determinare il pontefice rinuncia a partecipare. Il suo discorso è letto alla cerimonia